



Casa Museo
Fondazione Paolo
e Carolina Zani

IL FAUNO DANZANTE

ARTE, MODA E DANZA

PERCORSI DIDATTICI

12 settembre
30 novembre
2025



FONDAZIONE
PAOLO E
CAROLINA ZANI
Per l'arte e la cultura



palazzo
madama



GALLERIE
NAZIONALI
BARBERINI
CORSINI



Museo Ginori



museo
tattile statale
omero



ITALIA

LE MANI OSSERVANO

SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Nel giardino della Casa Museo Zani, dove il silenzio si intreccia al profumo delle stagioni, le mani diventano occhi. "Le mani osservano" è un'esperienza immersiva e sensoriale indicata anche a ragazzi ipovedenti, con lo scopo di vivere un percorso di scoperta tattile ed empatico. Alcuni partecipanti, bendati, si lasceranno guidare dai compagni attraverso vialetti, pozzi, sculture e vasi antichi, esplorando le superfici con le dita, leggendo con il tatto ciò che lo sguardo non può cogliere. I ruoli si alternano, i sensi si affinano e le parole diventano ponte tra esperienza e significato. Al termine di ogni "incontro", con un'opera, una guida esperta restituirà il contesto storico e artistico di quanto toccato, nutrendo l'immaginazione di chi ha ascoltato con le dita.

Questo laboratorio si propone di stimolare l'ascolto reciproco, valorizzare l'inclusione e riscoprire un linguaggio dimenticato: quello delle mani che parlano e osservano, lentamente, con rispetto.

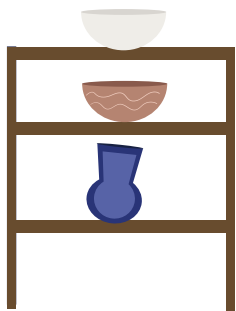


L'ARTE A OCCHI CHIUSI

ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA PRIMARIA,
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO, ACCADEMIE E UNIVERSITÀ
L'ATTIVITÀ VERRÀ CALIBRATA IN BASE ALL'ETÀ DEI RAGAZZI

L'attività accompagna i ragazzi in un'esperienza unica, dove la vista cede il passo al tatto per riscoprire l'arte in modo profondo e personale. Dopo la visita alla mostra "Il Fauno danzante" dedicata alla pregiata scultura in porcellana di Doccia, all'esemplare in bronzo e al calco in terracotta, i partecipanti entreranno in contatto con una copia in gesso dello stesso Fauno, concessa dal Museo Tattile Statale Omero di Ancona. A occhi bendati, guidati da un operatore, i partecipanti potranno esplorare la scultura attraverso il tatto, lasciando che le dita ne raccontino forme, espressioni e movimenti. L'esperienza prosegue con un'attività pratica di modellazione dell'argilla. In parte bendati, i partecipanti saranno invitati a rielaborare la figura del fauno, attingendo alla memoria tattile appena sperimentata.

Un'occasione per sviluppare consapevolezza corporea, sensibilità artistica e libertà espressiva.



BIANCO... COME LA PORCELLANA

SCUOLA PRIMARIA

Nei racconti di Marco Polo del XIII secolo già si parlava di porcellana, ma la sua composizione in Europa rimase a lungo un mistero. Quel che è certo, è che fin dalle origini è stata considerata un materiale prezioso, tanto da essere definita "oro bianco".

Durante la visita, i bambini osserveranno manufatti in porcellana – principalmente vasi e sculture – approfondendone la storia e i metodi di lavorazione. Grazie alla mostra "Il Fauno danzante. Arte, moda e danza", avranno inoltre l'opportunità di scoprire il celebre fauno realizzato da Gaspero Bruschi: un capolavoro della manifattura Ginori a Doccia che unisce eleganza e movimento. In laboratorio, ciascun partecipante darà forma a un proprio elaborato in porcellana fredda, lasciandosi ispirare dagli oggetti osservati, e sperimentando in prima persona la bellezza e la delicatezza di questo straordinario materiale.

VISITA GUIDATA DEDICATA SOLO ALLA MOSTRA

VISITA DALLA DURATA DI 1 ORA SU PRENOTAZIONE



Nel cuore della Casa Museo Zani prende vita la mostra "Il Fauno danzante. Arte, Moda e Danza", un viaggio tra diverse interpretazioni scultoree di una figura mitologica affascinante e misteriosa: il fauno, simbolo di libertà, seduzione e forza vitale. Tre opere, tre materiali, tre anime:

- La porcellana elegante e vibrante del Fauno di Gaspero Bruschi, proveniente da Palazzo Madama di Torino;
- Il gesso grezzo e intimo del calco del Museo Ginori di Sesto Fiorentino, testimone del processo creativo;
- Il bronzo solido e potente dalla scultura di Gallerie Nazionali Barberini Corsini di Roma.

La mostra si completa con un dialogo inaspettato: abiti di scena originali indossati da artisti iconici della danza – da Carla Fracci a Roberto Bolle – punteggiano gli spazi della Casa Museo, tessendo un filo tra la grazia mitologica del fauno danzante e l'arte del corpo in movimento. Un'esposizione che unisce arte antica e danza contemporanea, in un gioco di rimandi visivi e sensoriali. Un invito a lasciarsi sorprendere da forme che danzano nel tempo.

